

## **Estratto Circolare n. 27/E del 18/06/2004**

Studio di settore TM05U - Commercio al dettaglio di confezioni, biancheria, calzature e articoli di pelletteria.

Le attivita' interessate dallo studio sono:

52.42.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti;

52.42.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati;

52.42.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie;

52.42.5 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte;

52.43.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori;

52.43.2 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio.

Lo studio di settore TM05U (approvato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 marzo 2004, pubblicato nel S.O. della G.U. n. 76 del 31 marzo 2004), sostituisce, a decorrere dal periodo d'imposta 2003, gli studi SM05A e SM05B relativi ai seguenti codici attivita': 52.42.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, 52.42.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati, 52.42.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie (SM05A);

52.42.6 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte,

52.43.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami, 52.43.2 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio (SM05B).

Lo studio in esame consente una notevole semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti. Viene, infatti, meno, grazie all'evoluzione, l'obbligo di annotazione separata sia per gli operatori economici che utilizzano piu' punti vendita (cosiddetti "multipunto") che per coloro che esercitano attivita' precedentemente ricomprese nei due diversi studi ora accorpate (cosiddetti "multiattivita").

Il nuovo studio tiene altresì in considerazione le innovazioni introdotte nel settore del commercio dalla Legge Bersani (D.Lgs. n. 114/1998).

In relazione al predetto studio, si fa altresì presente che, come tra l'altro già rilevato nella circolare n. 39/E del 2003, allegato 3.C, nel settore del commercio si assiste ad una significativa ristrutturazione, caratterizzata dalla diffusione, anche nel settore non alimentare, della grande distribuzione organizzata, che si riflette nei confronti dei piccoli esercizi commerciali. L'andamento sfavorevole delle vendite, può determinare, in alcuni casi, la necessita' di ricorrere in modo piu' massiccio alle vendite "a saldo" che comportano una diminuzione del ricarico e, di conseguenza, un peggioramento del posizionamento dell'impresa rispetto alla congruita' dei ricavi.

Al tal fine, come ribadito nella predetta circolare, in fase accertativa sara' opportuno valutare l'effettivo impatto sul contribuente di tale situazione di crisi, prendendo in considerazione, oltre alla situazione particolare dell'impresa, anche il contesto territoriale e di settore in cui opera.